

Manifestazione regionale Fiom-Cgil

Torino, 6 dicembre 2012

COMUNICATO STAMPA

Sciopero nazionale Fiom-Cgil

manifestazione regionale

La Fiom-Cgil rende noto che oggi, giovedì 6 dicembre, si è svolta la manifestazione regionale delle lavoratrici e dei lavoratori metalmeccanici nell'ambito delle otto ore di sciopero decise a livello nazionale.

Queste le adesioni nelle principali aziende delle Piemonte:

TORINO. Agrati 80%, Elbi 80%, Vertek 80%, Tyco di Collegno 80%, Bersano 85%, Dayco 95%, Federal Mogul di Cuorgnè 90%, Comital 90%, Polo industriale di Chivasso (Mac, Emarc, Cell Tell, Innovis) 80%, Bienne 90%, Avio Borgaretto (ex Teksid) 70%, Alenia (Torino e Caselle) 70%, Avio Rivalta 90%, Microtecnica 90%, Khuene Nagel 90%, Turbocare 90%, Skf 70%, Ibs 80%, Tekfor 80%.

ALESSANDRIA. Ilva 80%, Kme 85%, Cerutti 75%, Iarp 80%, Mecot 80%, Schiavetti 90%, BiTicino 70%.

ASTI. Marcegaglia 80%, Ocava 70%, Gate 60%.

BIELLA. Bonino 65%.

CUNEO. Alstom 85%, Bottero 90%, Ilva 90%, Oerlikon 90%, Falci 95%.

NOVARA. Meritor 95%, Isrighausen 80%, Air Com 80%, Cor Boi 100%, Praxair 90%.

VCO. Lagostina 75%, Amea Meccanica 80%, Rubinetterie Formara e Maurino 90%, Officine Valsecchi 60%.

VERCELLI. Dana Italia 70%, Magliola 80%, Sacal 70%, Ykk 70%, Gammastamp 60%.

Sul palco al termine della manifestazione sono intervenuti i delegati da aziende di tutte le Province piemontesi, ha parlato un rappresentante degli studenti (presenti con una loro delegazione al corteo), ha tenuto un intervento Alberto Tomasso, segretario regionale della Cgil, mentre la conclusione è stata affidata a Giorgio Airaudo, segretario regionale della Fiom-Cgil.

Inoltre, all'inizio e alla fine del corteo erano presenti i banchetti per la raccolta firme sui referendum per l'articolo 8 e l'articolo 18.

Giorgio Airaudo, segretario regionale Fiom-Cgil, ha dichiarato: «Il contratto separato firmato ieri da Federmeccanica è un "contratto dei padroni" che lascia mano libera alle aziende sugli straordinari, sui turni, sull'organizzazione del lavoro. È un contratto minoritario e non legittimo, perché scritto senza la più grande organizzazione sindacale tra i metalmeccanici: per questo abbiamo depositato un ricorso in tribunale. Noi ci impegniamo fin da ora a riconquistare un contratto nazionale vero per tutte le lavoratrici e i lavoratori e lo faremo nella democrazia fabbrica per fabbrica, provincia per provincia, regione per regione, con tutti i mezzi a nostra disposizione».

Federico Bellono, segretario provinciale della Fiom-Cgil, dichiara: «La manifestazione di questa mattina è la migliore risposta al contratto separato firmato ieri, in silenzio, senza andare nelle fabbriche per fare le assemblee ma limitandosi a comprare una pagina di pubblicità sui giornali: questo è un modo di fare sindacato che non ci appartiene. »

Ufficio stampa Fiom-Cgil

Per ulteriori informazioni

FIOM CGIL TORINO